

GLI ITALIANI E GLI INCENTIVI AL RINNOVO DEL PARCO: analisi del 2007 e le prospettive per il 2008

Sintesi per la stampa

INDAGINE SU LE MOTIVAZIONI ALL'ACQUISTO DELL'AUTO 2007-2008

Il 12 % delle famiglie italiane ha comprato un'auto nuova nel 2007; il 40% sceglie un'auto in base al rapporto qualità prezzo; il 25% per la bellezza della linea; il 24% per i bassi consumi/ecologia/incentivi; il 46% ha utilizzato o è propenso ad utilizzare gli incentivi per la rottamazione nel 2007-2008; l'85% ritiene importanti gli incentivi governativi; l'81% dà molta importanza all'ambiente nella scelta dell'auto nuova; il 95% alla sicurezza: sono alcuni dei dati che emergono dalla ricerca Unrae/Confcommercio su "Analisi delle motivazioni all'acquisto dell'auto" realizzata in collaborazione con l'Istituto Piepoli.

Le motivazioni all'acquisto: due sono i "bisogni" alla base dell'acquirente di auto: da una lato la soddisfazione di un piacere, ovvero il desiderio di cambiare l'auto, dall'altro il dovere, ovvero la necessità di avere un'automobile in grado di rispondere a specifici bisogni.

Nel processo di scelta tende a prevalere il secondo polo, rafforzando le motivazioni razionali, anche se poi la scelta non è scevra da variabili emotive. Il punto focale è il "giusto prezzo", che si correla a tutta una serie di variabili come i consumi, la rivendibilità, le agevolazioni e gli sconti, ecc. E da questo punto di vista la presenza degli incentivi, anche se non determinante, è spesso un elemento importante nel definire la scelta.

L'incidenza degli incentivi diventa più consistente in presenza del rinforzo positivo costituito dalla variabile ecologica: ambiente e risparmio diventano un connubio efficace.

Ambiente: La fase quantitativa della ricerca conferma, inoltre, la grande importanza nella scelta dell'auto nuova dell'attenzione all'ambiente (81%) e della sicurezza (95%), nonché, degli incentivi governativi per ridurre le emissioni di anidride carbonica. Tra i propensi all'acquisto di un'auto nuova nel 2008, tale importanza cresce notevolmente.

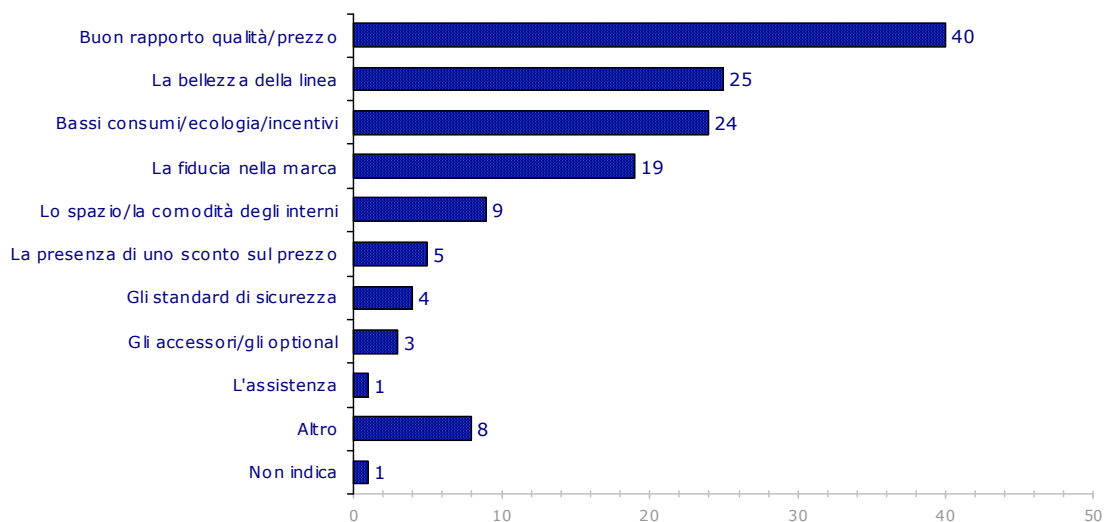
Incentivi alla rottamazione: E' interessante notare come, se gli incentivi per la rottamazione sono stati utilizzati nel 35% degli intervistati che hanno acquistato un'auto nuova negli ultimi 12 mesi, la propensione al loro utilizzo tra coloro che pensano di acquistarla nei prossimi 12 mesi sale a ben il 64% dei casi. Vi è dunque ancora una fetta notevolissima di mercato (tipicamente i possessori di Euro 0, Euro 1 e soprattutto di Euro 2) che ha auto da rottamare e che potrebbe avere una buona propensione all'acquisto di un'auto nuova, qualora potesse avvalersi degli incentivi alla rottamazione.

Quanti prevedono di acquistare un'auto nuova nel corso del 2008? Secondo l'indagine dell'Istituto Piepoli, circa il 7% delle famiglie italiane, quindi tendenzialmente meno rispetto al dato positivo del 2007. La permanenza degli incentivi governativi, dovrebbe aggiungere quasi un altro 5% di famiglie stimolate da questa opportunità.

In altre parole, l'assenza degli incentivi governativi nel 2008 avrebbe determinato un corposo ripiegamento delle vendite di auto, mentre la loro proroga contribuirà quantomeno ad attenuare gli effetti negativi delle altre variabili socioeconomiche che si prospettano in questo primo scorcio di anno particolarmente negative.

I MOTIVI

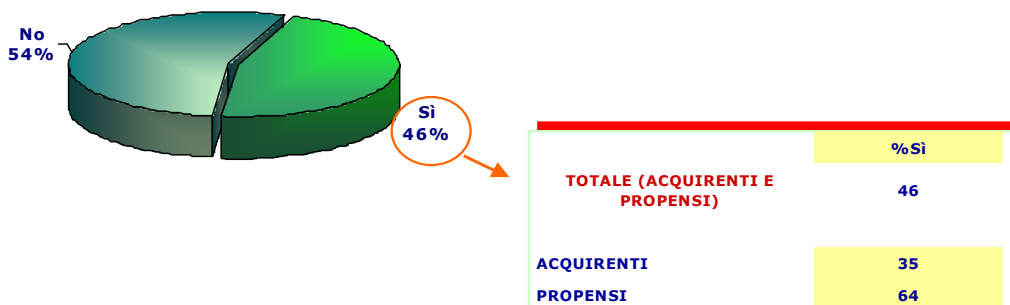
QUALI SONO I MOTIVI PRINCIPALI CHE L'HANNO SPINTA/LA SPINGONO AD ACQUISTARE PROPRIO QUESTA AUTO? *



BASE: 1413 (coloro che hanno acquistato un'auto nell'ultimo anno o intendono farlo nei prossimi 12 mesi)-DATI IN PERCENTUALE -*la domanda prevede risposta multipla

GLI INCENTIVI PER LA ROTTAMAZIONE

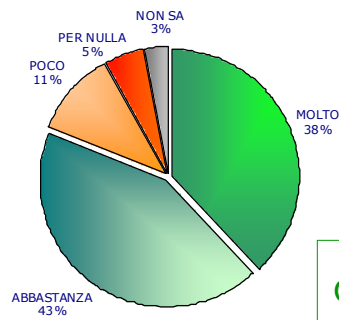
HA UTILIZZATO/UTILizzerà GLI INCENTIVI PER LA ROTTAMAZIONE?



BASE: 1413 (coloro che hanno acquistato un'auto nell'ultimo anno o intendono farlo nei prossimi 12 mesi)

LA SCELTA DELL'AUTO E L'AMBIENTE

IN PARTICOLARE QUANTO È STATA/SARÀ IMPORTANTE L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE NELLA SCELTA DELL'AUTO NUOVA ACQUISTATA/DA ACQUISTARE?



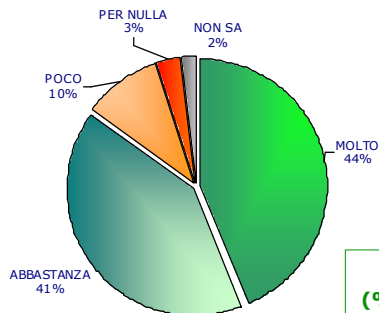
IMPORTANTE
(%molto+abbastanza)
81%

NON IMPORTANTE
(%poco+per nulla)
16%

BASE: 1413 (coloro che hanno acquistato un'auto nell'ultimo anno o intendono farlo nei prossimi 12 mesi)

L'INQUINAMENTO E GLI INCENTIVI GOVERNATIVI

IN QUESTI ANNI LO STATO HA INTRODOTTO INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI AUTO NUOVE MENO INQUINANTI PER RIDURRE LE EMISSIONI DI ANIDRIDE CARBONICA (CO2). SECONDO LEI QUANTO SONO IMPORTANTI GLI INCENTIVI GOVERNATIVI?



IMPORTANTE
(%molto+abbastanza)
85%

NON IMPORTANTE
(%poco+per nulla)
13%

BASE: 1413 (coloro che hanno acquistato un'auto nell'ultimo anno o intendono farlo nei prossimi 12 mesi)



Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri



GLI EFFETTI DEGLI INCENTIVI SUL MERCATO DELL'AUTO

In occasione dell'incontro, Gianni Filipponi, Segretario Generale dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere, ha sottolineato alcuni aspetti degli incentivi al rinnovo del parco nel 2007, che emergono da un'approfondita analisi fatta dall'Ufficio studi dell'Associazione.

Il parco circolante: Il parco delle vetture più inquinanti (Euro 0 ed Euro 1) in un anno è calato di oltre 1,5 milioni di unità, passando dai 9,3 milioni ai quasi 7,8 milioni. Ciò ha determinato, per le auto sostituite con le moderne Euro 4, una riduzione del 30% di CO₂ e del 40% di polveri sottili.

Il parco circolante totale, proprio grazie all'effetto degli incentivi nel 2007 è cresciuto di sole 200.000 unità, con una drastica riduzione rispetto all'aumento medio annuo di circa 500.000 che si era sempre registrato negli ultimi 16 anni.

Le immatricolazioni incentivate: Le immatricolazioni incentivate hanno rappresentato nel 2007 il 20% rispetto al totale delle immatricolazioni a persone fisiche, con punte particolarmente alte nei mesi febbraio-aprile. Hanno approfittato degli incentivi più gli uomini che le donne: 61,27% contro il 38,73% e per quanto riguarda le fasce di età, la parte del leone l'hanno fatta gli "oltre 55 anni" con il 38%, seguiti da quelli della fascia "36-45 anni" con il 23,86% e quelli "46-55 anni" con il 23,4%.

Infine, per quanto riguarda la distribuzione geografica, emerge chiaramente come gli incentivi abbiano avuto particolare successo al Sud, come del resto era facilmente prevedibile, dove hanno raggiunto il 32% del totale incentivato in Italia, mentre la quota di questa area sul totale immatricolazioni ha rappresentato il 20,9%

Prospettive 2008: Come già evidenziato dall'UNRAE, la situazione economica, accompagnata dalla sensibile riduzione della fiducia dei consumatori, l'incertezza politica ed un meccanismo incentivante che di fatto esclude le Euro 2 di maggior volume (quelle immatricolate nel 1997 e 1998), porterà ad un mercato globale non superiore a 2.350.000 autovetture nuove, circa 150.000 in meno del 2007.

Il Dr. Mariano Bella, Direttore dell'Ufficio Studi della Confcommercio, che ha introdotto i lavori analizzando l'impatto congiunto della dimensione del circolante più anziano e delle variabili economiche sull'efficacia dei provvedimenti di incentivazione al rinnovo del parco, ha sottolineato una serie di elementi di incertezza che potrebbero ulteriormente colpire il mercato dell'auto. Tra questi, il valore della ricchezza immobiliare delle famiglie che ha un impatto considerevole in termini di propensione all'acquisto di beni durevoli di elevato importo unitario, quali sono appunto le automobili.

Gli incentivi, però, contribuiranno a rendere meno pesante la flessione e, inoltre, a ridurre le emissioni sia di polveri sottili che di CO₂ e, ancora una volta, a limitare la crescita del parco, che secondo le stime dell'UNRAE a fine 2008 aumenterà di 150.000 unità meno del trend storico, portandosi a 34.050.000 unità.